

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
“V. FAUSTINI – A. FRANK - Sezione staccata G. NICOLINI”
Via Alberoni 49 – 29121 PIACENZA

L'EDUCAZIONE E IL CURRICOLO INTERNAZIONALI

L' educazione internazionale è una prospettiva dell'educazione nata dalla constatazione che le persone contemporanee vivono e interagiscono in un mondo sempre più globalizzato e che quindi l'istruzione ha il compito di assicurare agli studenti la capacità di comprendere e discutere gli stretti legami esistenti tra i problemi comuni di ordine sociale, ecologico, politico ed economico, allo scopo di elaborare nuovi modi di pensare e agire.

Educazione Internazionale come processo di apprendimento trasformativo

L'educazione internazionale favorisce la messa a punto e l'implementazione della visione necessaria a muoversi verso un modello di partenariato tra popoli, culture, religioni, a livello micro e macro. Sia a livello micro che a livello macro, l'E.I. comprende programmi relativi a settori diversi dell'educazione: l'educazione allo sviluppo, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile, alla pace e alla prevenzione dei conflitti, interreligiosa, alla cittadinanza; tuttavia l'E.I. non si limita ad affrontare temi e problemi globali ma attraverso l'apprendimento trasformativo permette di creare una visione comune per un mondo più giusto e sostenibile per tutti.

Obiettivi dell' Educazione Internazionale

- Educare i cittadini in materia di giustizia sociale e sviluppo sostenibile
- Sviluppare il senso di appartenenza/ tensione all'unitarietà
- Aiutare gli studenti a comprendere alcuni processi complessi che generano violenza e conflitti
- Sviluppare la capacità di decentramento e della relativizzazione del proprio punto di vista
- Sviluppare la capacità di ascolto, intesa come disponibilità all'ascolto attivo, all' auto-ascolto e all'autocritica/capacità di comprendere il significato della convenzione
- Sviluppare una mentalità democratica
- Accettare la diversità dell'altro e l'interdipendenza
- Educare al cambiamento e all'apertura mentale
- Aiutare gli studenti a trovare alternative alle loro decisioni di carattere pubblico o personale, di riflettere sulle conseguenze delle loro scelte coltivando uno spirito libero di responsabilità globale di cittadini del mondo
- Promuovere la partecipazione all'azione, operando in modo dinamico
- Promuovere una dimensione globale e una prospettiva olistica dell'educazione per far fronte a un mondo interconnesso

- Lanciare una sfida a programmi e a pratiche relative all'istruzione formale e non, introducendo metodologie e una pedagogia innovative
- Promuovere nuove modalità di partecipazione delle famiglie attraverso progetti specifici

Contenuti dell'educazione internazionale

L'EI non introduce nuovi contenuti ma arricchisce e approfondisce i concetti e i contenuti di tutti gli ambiti e di tutti i settori dell'educazione legati allo sviluppo globale, ampliandone le prospettive:

- Conoscenze sul processo di globalizzazione e di sviluppo della società mondiale
- Conoscenze della storia e della filosofia dei concetti universali dell'umanità
- Conoscenze sulle somiglianze e sulle differenze

Competenze promosse dall'educazione internazionale

- Il pensiero e l'analisi critica
- Il cambiamento di prospettive e l'adozione di un approccio che comporti vari prospettive
- Il riconoscimento degli stereotipi e dei pregiudizi
- Le competenze interculturali nella comunicazione tra gruppi socioculturali
- Il lavoro in equipe e la cooperazione
- L'empatia
- Il dialogo
- L'affermazione costruttiva di se stessi
- Far fronte alla complessità, alle contraddizioni e all'incertezza
- Far fronte ai conflitti e alla trasformazione dei conflitti
- Creatività
- Ricerca
- Decisione
- Rapporto con i media
- Rapporto con la scienza e la tecnologia

Valori e comportamenti dell'educazione internazionale

L'obiettivo finale dell'E. I. consiste nel promuovere valori basati sulla conoscenza dei problemi globali e delle competenze pertinenti, in modo da generare comportamenti e atteggiamenti adeguati ad una cittadinanza internazionale responsabile, individuale e collettiva.

Fra questi:

- La stima, la fiducia e il rispetto di se stessi e degli altri
- La responsabilità sociale
- La responsabilità dell'ambiente
- L'apertura mentale
- La capacità di visione
- L'appartenenza a una comunità attiva e partecipata
- La solidarietà

Approcci metodologici nell'educazione internazionale

- Apprendimento basato sulla cooperazione
- Apprendimento basato sui problemi
- Apprendimento basato sul dialogo
- Approccio micro-macro (dal locale al globale, dal personale al collettivo, dall'emozionale al razionale)
- Approccio interdisciplinare
- Storicità della conoscenza(passato, presente e futuro del problema)
- Valorizzazione dell'esperienza personale come base di apprendimento
- Prospettiva ottimistica
- Prospettiva dinamica(processo permanente di preparazione, azione e riflessione
-

Metodi e strategie

Vengono qui indicati metodi e strategie generali utilizzati dal Consiglio di Classe. Per quanto riguarda lo specifico ambito disciplinare si rimanda ai curricoli per materia dei singoli docenti.

- Utilizzo sistematico di strategie di facilitazione dell'apprendimento, per tutti gli allievi ma con particolare attenzione agli allievi diversamente abili, stranieri, DSA, BES (predisposizione di un contesto facilitante in termini di spazio/tempo dedicato, valorizzazione dell'esperienza personale, ridondanza e ripresa dei concetti, utilizzo dell'errore come momento produttivo per la conoscenza, uso di canali comunicativi differenziati, utilizzo di glossari in L1, pratica dell'Imparare Facendo, alternanza tra discorso orale e messaggi scritti, grafici, multimediali, utilizzo di testi comprensibili a tutti, utilizzo di strumenti dedicati per l'integrazione di allievi stranieri con difficoltà linguistiche)
- Attenzione costante all'aspetto relazionale, con particolare attenzione all'organizzazione di lavori di gruppo
- Utilizzo della pedagogia narrativa

- Utilizzo della metodologia decostruttiva, intesa come occasione di « ricostruzione » delle proprie conoscenze(ambiti linguistico/concettuale, psicologico, strumentale)
- Centralità della pedagogia dei gesti (cittadinanza attiva), trasversale a tutte le educazioni
- Progettazione e realizzazione di specifici percorsi didattici interdisciplinari e internazionali come approccio ad un sapere ampio e complesso
- Costruzione di curricoli per l’acquisizione di competenze interculturali, anche attraverso la partecipazione di mediatori interculturali come figure di sistema.
- Valorizzazione sistematica del plurilinguismo (riflessione sui prestiti linguistici, sul valore del mantenimento della lingua madre e sulle caratteristiche di una società multilingue)
- Utilizzo di strumenti volti a favorire l’inserimento degli alunni stranieri, quali il protocollo di accoglienza, il quaderno di osservazione del cammino dell’alunno, griglia di autovalutazione,...
- Utilizzo della pratica della Ricerca/Azione e della documentazione dei percorsi didattici/educativi intrapresi
- Partneriato nella progettazione di attività :
 - all’interno del sistema scolastico : coinvolgimento delle famiglie (ambito educativo)
 - all’esterno del sistema scolastico : collaborazione con mediatori interculturali come figure di sistema (ambito educativo e didattico), con CDE e Comune di Piacenza, altre istituzioni presenti sul territorio.

Criteri di valutazione

In sede di valutazione degli apprendimenti si ritiene fondamentale privilegiare la valutazione formativa e non certificativa, tenendo conto:

- della situazione di partenza
- del percorso svolto
- dei passi realizzati
- degli obiettivi effettivamente fissati(nel caso di PDP, PPT e contratti formativi questo è particolarmente importante)
- della motivazione e dell’impegno
- della potenzialità di apprendimento dimostrata in risposta alle azioni di recupero/potenziamento attivate dal Consiglio di Classe

Nel caso di alunni stranieri, soprattutto se con ingresso in itinere, sarà fondamentale conoscere:

- la storia scolastica precedente
- gli esiti raggiunti negli Istituti scolastici frequentati
- le caratteristiche del modello scolastico del Paese di provenienza e degli Istituti scolastici frequentati

CURRICOLO INTERNAZIONALE

Il curriculum è frutto di un percorso di approfondimento condotto per aree disciplinari (linguistica, storico-sociale, scientifico-tecnologica e espressiva); in esso sono indicate le competenze essenziali da raggiungere nel corso del triennio, con esplicito riferimento alle Competenze chiave dell'apprendimento promosse dall'Unione Europea (2006) e alle Competenze chiave di cittadinanza indicate nel D.M. 22/08/2007 n. 139, che di seguito si riportano :

COMPETENZE CHIAVE DELL'APPRENDIMENTO INDICATE DALL'UE (2006)

- 1) Comunicazione nella madrelingua
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere
- 3) Competenza matematica e di base in scienze e tecnologia
- 4) Competenza digitale
- 5) Imparare a imparare
- 6) Competenze sociali e civiche
- 7) Spirito di imprenditorialità e iniziativa
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA D.M. n.139 /2007

- A) Imparare a imparare
- B) Progettare
- C) Comunicare
- D) Collaborare e partecipare
- E) Agire in modo autonomo e responsabile
- F) Risolvere problemi
- G) Individuare collegamenti e relazioni
- H) Acquisire e interpretare l'informazione

A) COMPETENZE E AREE DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO

Vedi allegato 1

B) METODOLOGIE

AREA LINGUISTICA

- Ascolto
- esposizione orale
- lettura globale e analitica di un testo
- riflessione linguistica e sulle forme di comunicazione umana, anche attraverso il confronto tra sistemi linguistici e culturali differenti
- individuazione parole e concetti chiave
- uso di materiale audio-video e supporti plurilingui (film, programmi televisivi in lingua originale sottotitolati)
- produzione testi anche plurilingui
- sperimentazione dell'alternanza delle lingue nell'insegnamento della lingua di scolarizzazione, della lingua di migrazione e delle lingue straniere.
- Lavoro di gruppo e apprendimento cooperativo
- Giochi di ruolo e di simulazione (che invitino i partecipanti a cambiare registro linguistico o sistema linguistico)
- Valorizzazione delle competenze linguistiche degli alunni immigrati
- Attività di mediazione linguistica (sintesi, riassunto o esposizione orale di un testo scritto in un'altra lingua)
- Attività di mediazione interculturale (spiegare valori o comportamenti della propria o di una data cultura a membri di un'altra cultura)

AREA STORICO- SOCIALE

- lavoro di gruppo e apprendimento cooperativo
- fruizione di fonti varie appartenenti a diverse culture
- narrazioni del vissuto di alunni, genitori e mediatori di diverse culture (pedagogia narrativa)
- confronto e dibattito a partire dal vissuto personale quotidiano degli alunni (brainstorming)
- analisi comparativa di bisogni/risposte fondamentali dell'uomo in spazio/tempo
- utilizzo di mappe concettuali
- ricerche ed esperienze sul territorio: osservazione diretta e indirette attraverso fonti multimediali e non
- decostruzione di libri di testo in uso, integrazione con materiali forniti dagli stessi alunni

AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

- dal reale all'astratto attraverso la manipolazione, la rappresentazione, l'uso di simboli per arrivare ad una forma generale ed astratta;
- apprendimento basato su problemi, lezioni dialogate, brainstorming;
- apprendimento cooperativo e tutoraggio tra pari;
- storicizzazione delle conoscenze e valorizzazione dei cambiamenti e dei progressi della scienza e della tecnica
- utilizzo del metodo scientifico
- utilizzo di risorse multimediali e sintesi attraverso mappe concettuali.

AREA ESPRESSIVA

- metodo sperimentale: faccio-imito-associo-rielaboro-creo-conosco-imparo
- ascolto e osservazione: fruizione di brani musicali e opere artistiche appartenenti a diverse culture
- lavoro di gruppo/squadra e apprendimento cooperativo

C) DESCRITTORI DELL'APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE

AREA LINGUISTICA

Capacità di :

- interagire in una conversazione
- scambiare informazioni
- sostenere le proprie idee e opinioni
- valorizzare il punto di vista altrui nell'interazione verbale
- relazionare sul proprio vissuto in modo autonomo
- utilizzare le lingue in adeguate produzioni scritte ed orali
- alternare l'uso appropriato di lingue che si sono apprese e che si conoscono in attività orali e scritte, anche improvvisate

AREA STORICO-SOCIALE

Capacità di :

- sostenere un dialogo in un gruppo multietnico ricercando i riferimenti culturali di diversi punti di vista
- riconoscere nel linguaggio le diverse espressioni culturali e i prestiti linguistici

- sperimentare la consapevolezza dei propri e altrui diritti e doveri
- confrontare quadri della conoscenza umana nel tempo e nello spazio
- usare le fonti documentarie cartacee e multimediali
- riconoscere e confrontare i segni antropici dei diversi territori

AREA SCIENTIFICO-TCNOLOGICA

Capacità di :

- risoluzione di problemi
- comprensione della consegna
- tradurre il linguaggio verbale in linguaggio simbolico e viceversa
- essere in grado di indicare le fasi di un processo (applicazione di un algoritmo)

AREA ESPRESSIVA

Capacità di :

- comprendere i codici specifici dei vari linguaggi espressivi
- esprimere se stessi e la propria specificità attraverso l'uso di linguaggi diversi
- condividere le diverse conoscenze/abilità per lavorare in gruppo
- produrre elaborati utilizzando varie forme di comunicazione artistica
- cogliere analogie e differenze tra forme diverse di comunicazione artistica

D) CONTENUTI

Il lavoro compiuto nei gruppi sugli assi culturali è finalizzato ad avere una riconoscibilità complessiva sul piano della proposta e della sua architettura ed una condivisione a livello di competenze essenziali in uscita. I contenuti sono prerogativa dei docenti e delle loro professionalità. Sul piano istituzionale le Indicazioni Nazionali tracciano alcune piste prioritarie, recepite nei curricoli declinati per disciplina.